

Orizzonti Francescani

Ven. P. Gesualdo da Reggio Calabria

Anno III/5-6 (Nuova serie) - Mar-Giu 2001 - Poste Italiane - Tariffa stampe periodiche - Sped. in A.
P. Tassa pagata art. 2 comma 20/c L. 662/96 - Aut. n. DCDCI/CZ/62/00/CAL. del 7/3/00





Riaperta al culto la chiesa dei Cappuccini

di Francesco Pungitore

L'intera comunità chiaravallese in festa ha celebrato la tanto attesa riapertura al culto della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, presso il Convento dei Padri Cappuccini. Autorità civili, militari e religiose, deputati, consiglieri regionali, provinciali e comunali si

sono volentieri accompagnati al gioioso applauso dei fedeli, accorsi numerosi presso il complesso francescano di Rione Cona.

Gli accurati ed improrogabili lavori di restauro, effettuati sull'edificio ed opportunamente documentati dal corredo fotografico



Il Vescovo Mons. Cantisani Antonio benedice con l'acqua benedetta il popolo di Dio.

della rivista, hanno, dunque, riconsegnato alla città di Chiaravalle ed all'intero comprensorio la bellezza e la suggestione di un luogo divenuto, nei secoli, esempio tangibile della limpidezza e della efficacia storica del messaggio evangelico.

Adagiato sulla collina, l'antico centro di spiritualità si irradia sull'ampio e libero panorama sottostante con rinnovato splendore. Esattamente come lo hanno

immaginato i suoi stessi fondatori quando nel lontano 1576 hanno posto la prima pietra.

L'intervento di restauro statico-artistico di tutta la struttura è stato realizzato grazie ad un contributo di 300 milioni che l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Maida, ha messo a disposizione della comunità monastica, dopo il via libera da parte della Sovrintendenza per i beni ambientali, architettonici e storici di Cosenza. Un gesto accolto con enorme senso



di gratitudine dai religiosi, per come sottolineato in più circostanze dal Guardiano, p. Giuseppe Sinopoli.

In verità tale somma è solo uno stralcio di un progetto generale molto più vasto, regolarmente approvato dalla Sovrintendenza, per un importo complessivo di circa 1.400.000.000 di lire. Ma per esigenze di sicurezza e valorizzazione del complesso conventuale, a causa dei recenti danni causati

Sopra: Il popolo di Dio presente alla riapertura al culto della chiesa dei cappuccini.

A sinistra: Il Vescovo assieme ai sacerdoti concelebbranti la solenne Eucaristia.





Sopra: L'omelia del Vescovo.
A lato e sotto: Le autorità civili e militari presenti al rito.

dalle avversità atmosferiche e dei dissesti di natura statico-strutturale, si è ritenuto necessario stabilire un livello di priorità su cui operare in tempi brevi. Si è così proceduto al consolidamento della volta, alla bonifica del manto di copertura in eternit, intercalando le vecchie capriate con delle nuove in

legno di castagno, alla posa del manto di copertura in laterizio, nonché alla pitturazione esterna.

Con una ulteriore tranche di finanziamento è stato, altresì, rimesso a norma l'impianto elettrico, oramai vetusto e ritenuto una costante fonte di pericolo per la sicurezza dell'edificio.

Tutti i lavori sono stati condotti con la supervisione dei responsabili della Sovrintendenza con sede a Cosenza ed hanno restituito al tempio sacro un importante



riferimento storico, religioso e culturale per tutta la comunità chiaravallese.

A testimoniare l'importanza dell'evento, la presenza dell'arcivescovo della Diocesi di Catanzaro-Squillace, monsignor Antonio Cantisani che, nel presenziare la solenne Concelebrazione Eucaristica, ha espresso parole di vivo apprezzamento per l'intensità profonda dell'opera missionaria svolta, nei secoli, dai cappuccini ed i cui frutti sono, oggi, chiaramente visibili nel grande coinvolgimento popolare e nella sensibilità dimostrata dalla locale Amministrazione comunale nel prestare ascolto alle richieste di aiuto della comunità monastica.

Oltre al Ministro Provinciale, padre Bruno Macrì, a numerosi confratelli, ai parroci della comunità chiaravallese, don Dino e don Giovanni, è intervenuto pure il Vicario Generale dell'Ordine dei Cappuccini, padre



Antonio Ascenzi, giunto ap-positamente da Roma per prendere parte alla cerimonia inaugurale. Non sono mancate, anche da parte sua, espressioni di sincera commozione per le testimonianze di fede riscontrate nell'incontro con i chiaravallese. Ma un accento particolare è stato posto sulle tante iniziative attivate presso il Convento, sia in ambito culturale che da un punto di vista prettamente spirituale. Padre Ascenzi non ha, peraltro, mancato di manifestare il proprio apprezzamento per i lavori imperniati attorno alla biblioteca, all'opera di potenziamento tecnologico e multimediale del medesimo sito culturale e per il museo etno-demologico, in fase di allestimento. Da mesi, infatti, l'antico patrimonio librario custodito dai cappuccini è oggetto di un interessante progetto di recupero, strutturato su vari livelli. Da un punto di vista prettamente biblioteconomico, si è proceduto ad una preliminare opera di recupero dei testi, spesso rinvenuti in uno stato di totale abbandono. Successivamente è stata allestita una moderna ed attrezzata sala di consultazione,



con tanto di scaffalature a vista e piani di lavoro. Il terzo punto dell'intervento è stato rivolto alla implementazione digitale dei libri su catalogo informatizzato, attualmente in corso, ed al progressivo ampliamento dei titoli posseduti.

Nel contesto delle varie fasi, non sono mancate significative scoperte che hanno messo in luce le grandi ricchezze della biblioteca conventuale, impreziosita da volumi pregiati, per età, fattura e stato di conservazione. Ma la consapevolezza dell'esistente ha spinto i frati a cercare una maggiore aderenza con la realtà dei tempi moderni, e questa linea di principio è sfociata nella acquisizione di strumenti di ricerca quali l'indispensabile Enciclopedia Treccani al gran completo e varie pubblicazioni di carattere scientifico e letterario, anche in lingua straniera e su cd-rom. Ben presto, inoltre, l'intero catalogo librario dei cappuccini sarà pubblicato anche via internet, collegando in rete l'importante centro culturale con tutto il resto del mondo.

Di alto profilo storico, infine, l'idea di rendere disponibile al pubblico una raccolta dettagliata e documentata di reperti, utensili



Sopra: I doni offerti dai fedeli. A lato: La relazione del p. Giuseppe Sinopoli, Guardiano del convento dei cappuccini.



e testimonianze della civiltà contadina. Una apposita ala del Convento è stata, per tale motivo, destinata a museo etno-demologico.

Il grande evento che ha sancito la riapertura al culto della Chiesa del Sacro Cuore si colloca, quindi, in un più ampio contesto di riferimento, nel quale rivive con rinnovato vigore la secolare vitalità francescana e la tradizionale opera di diffusione nel popolo, e per il popolo, del messaggio evangelico.

Nonostante le condizioni metereologiche



non fossero tanto incoraggianti, le persone si sono riversate a massa presso la chiesa dei cappuccini per partecipare a questo straordinario avvenimento. Molte di esse, purtroppo, sono state costrette a seguire la sacra azione liturgica dall'esterno dell'edificio sacro. Nonostante ciò, non si è notato alcun disagio sui loro volti, ma grande gioia e commozione.

Il popolo chiaravallese e dell'intero comprensorio, infatti, ha sempre nutrito e continua a nutrire verso i frati cappuccini una enorme venerazione e affetto. E' una sorta di legame di familiare appartenenza che la storia relazionale ha sancito fin dal momento



Sopra: L'intervento del Vicario Generale dei cappuccini. A lato: Il discorso del Sindaco di Chiaravalle Centrale, Maida Giuseppe. Sotto: Padre Bruno Macri, Ministro Provinciale, ringrazia i presenti e quanti hanno collaborato per la riapertura al culto della chiesa.



in cui i figli di san Francesco d'Assisi si sono accasati su questo incantevole lembo di terra delle preserre.

